

Emergenza

coronavirus sanitaria

le storie

Il fatto Attività senza sosta per identificare i trasgressori. Molte le segnalazioni che arrivano dai cittadini

Controlli e applausi agli agenti

Nel Parco di via Ezio chi era fuori casa è stato fermato: dai palazzi la gente ha apprezzato

CITTÀ BLINDATA

ANTONIO BERTIZZOLO

— L'annuncio con il megafono si sente a distanza di quasi un chilometro. E' un eco che rimbalza tra i palazzi come se fosse una pallina da flipper e sale mentre si allarga quando incontra le case basse dei borghi e della campagna. «Si invita la cittadinanza a restare...». Ma che strano. Ma è vero? Sì. E' vero, verissimo. La domenica all'ora di pranzo è uno di quei giorni in cui la città un tempo si svuotava e si riaddormentava per un pugno di ore. Adesso ogni giorno è come se fosse domenica. E' così. Ogni giorno sembra identico all'altro. Le auto che passano si sentono da lontano, così come ogni altro rumore sottile viene amplificato da un impenetrabile silenzio. Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è entrato in vigore da giorni ma qualcuno continua a non rispettare le regole ed è per questo che polizia locale, Questura, carabinieri e guardia di finanza, su ordine della Prefettura, non mollano la presa e rafforzano i dispositivi ovunque: borghi, centro, mare, spiagge, parchi. Ovunque.

Oltre alle multe e alle denunce, la polizia locale di Latina ha iniziato un'opera di sensibilizzazione come si faceva un tempo. L'invito o meglio l'obbligo è quello di restare in casa: un'auto che gira in lungo e il largo nel territorio di Latina punta a rinforzare anche negli indecisi il concetto. E' una forte propaganda per rispettare le regole nel nome della salute. L'entrata in vigore delle normative che vie-

Sono aumentate le richieste relative alla presenza di persone a passeggio

Intervento nella zona del Parco di via Virgilio inaugurato appena un mese fa



Gli agenti della polizia locale in azione. I servizi sono senza sosta sotto il Parco Comunale Falcone Borsellino di Latina sigillato



tano di uscire se non per esigenze di lavoro, salute o necessità urgenti, ha radicalmente cambiato la vita di tutti, ha stravolto le abitudini e imposto un rigidissimo stile di vita.

Domenica anche i parchi comunali di Latina erano chiusi, sia in centro che in periferia: dal polmone verde San Marco, a due passi proprio dal Santa Maria Goretti, alle altre tutte diventate off limits.

La polizia locale ha sigillato il perimetro del Parco Comunale con del nastro bianco e rosso per scongiurare l'intenzione di una passeggiata solitaria da parte di

qualche cittadino distratto, non a conoscenza del provvedimento del Comune e lo ha fatto anche per le altre zone.

Qualcuno è riuscito ad entrare ed eludere il divieto. Nell'area tra via Ezio e via Virgilio - dove di recente è stato inaugurato un Parco - quando un trasgressore è stato redarguito, dai palazzi tante persone si sono affacciate ed è partito un applauso spontaneo all'indirizzo degli agenti che in quel momento lo stavano identificando.

Proprio per fronteggiare l'emergenza sanitaria nel rispetto delle norme molti cittadini in

questi giorni sono diventate delle sentinelle e così alla centrale operativa stanno arrivando molte chiamate per segnalare la presenza di persone che non rispettano il decreto e sono a passeggio.

L'auto che passa con l'altoparlante è una scena a cui nessuno era abituato, che nessuno ha mai visto se non in qualche film ambientato ai tempi della Guerra. E la reazione delle persone è stata in linea con il clima di questi giorni, partecipazione, condivisione, unione con una bandiera o un disegno sul terrazzo e un applauso. ●

A cena nel proprio ristorante con due amici: denunciato

L'intervento della Polizia domenica nel capoluogo. Segnalati tutti e tre

L'EPISODIO

— Pensando di essere libero di aprire il proprio locale in qualsiasi momento per le proprie esigenze, domenica sera un ristorante aveva pensato bene di recarsi nell'attività che gestisce, a Latina, per organizzare una cena privata con due suoi amici, in

barba ai divieti imposti dal decreto ministeriale varato per contenere la diffusione del coronavirus. Per l'uomo e i suoi commensali, sono scattate le denunce del caso.

L'intervento della Polizia risale alla serata di domenica, nell'ambito dei controlli intensificati su impulso del questore Michele Maria Spina proprio per contrastare il mancato rispetto degli obblighi imposti dal decreto ministeriale. Da giorni infatti le pattuglie della Questura, come le altre forze dell'ordine, sono im-

peguate in una intensa attività di monitoraggio degli esercizi commerciali, per verificare che siano aperti solo quelli che effettivamente hanno la possibilità di lavorare in questo periodo con le limitazioni in atto. In questo contesto i poliziotti hanno notato un ristorante aperto: entrando hanno trovato il gestore in compagnia di due persone estranee alla gestione. Il gestore stesso ha poi spiegato che aveva invitato quei due conoscenti a cenare con lui nel ristorante, uno tra l'altro residente in un altro Comune.

